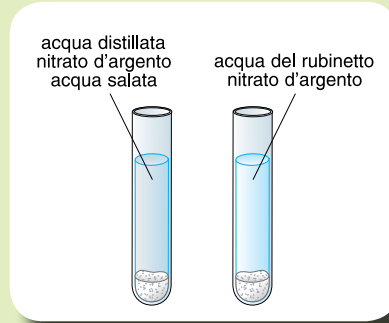


Il riconoscimento del cloro nell'acqua potabile



Materiale occorrente

Acqua distillata, tre provette, una soluzione di sale da cucina (un pizzico di sale in due dita di acqua distillata), una soluzione di nitrato d'argento (qualche goccia di acqua distillata e un pizzico di nitrato d'argento), un contagocce.

Attenzione: il nitrato d'argento, che si trova in farmacia, è corrosivo e, a contatto con la pelle, lascia delle macchie marroni per qualche giorno.

Procedimento e Osservazioni

– Metti in una provetta un po' d'acqua distillata, aggiungi con il contagocce qualche goccia della soluzione di nitrato d'argento e subito dopo qualche goccia di acqua salata.

- Che cosa osservi?

.....

.....

– Riempi una provetta con acqua del rubinetto e aggiungi qualche goccia della soluzione di nitrato d'argento.

- Che cosa osservi?

.....

.....

Conclusioni

– Il precipitato bianco che osservi è **cloruro d'argento** e rivela la presenza di cloro. Nell'acqua potabile hai trovato una piccola quantità di cloruro d'argento, mentre quella contenuta nell'acqua salata era più abbondante.

- Perché nell'acqua salata si rileva la presenza di cloro?

.....

.....